

V°
Marsala, li 4/9/2025
Il Presidente del Tribunale
Alfonso Malato

Al Presidente del Tribunale di Marsala

Il sottoscritto Massimiliano Alagna, nella veste di Magrif addetto al settore penale presso questo Ufficio, rappresenta quanto segue.

Già con le relazioni redatte in data 09.01.2025, 12.02.2025, 20.03.2025, 28.04.2025 e 28.05.2025 lo Scrivente ha segnalato plurime criticità rispetto all'utilizzo di APP 2.0, il cui impiego è stato generalizzato a partire dal 01.01.2025 in forza del D.M. n. 206 del 27.12.2024, che ha imposto l'obbligo di deposito telematico per tutti gli atti, richieste e documenti relativi al giudizio dibattimentale e predibattimentale, ad esclusione di quelli inerenti al giudizio abbreviato, direttissimo e immediato (per i quali è stato previsto un doppio binario fino al 31.03.2025) e di quelli cautelari e di impugnazione avverso il sequestro probatorio (per i quali è previsto un doppio binario fino al 31.12.2025).

Ciò posto, l'utilizzo in prima persona del nuovo sistema e il confronto con i Colleghi, i tecnici informatici addetti all'Ufficio e il personale di Cancelleria hanno permesso di accertare che solo alcune delle segnalate difficoltà emerse nell'utilizzo di APP 2.0 sono state risolte: si evidenzia, in tal senso, l'attuale possibilità di visionare i verbali di udienza da parte del Magistrato e la predisposizione di utili funzioni quali la firma massiva dei verbali, il deposito massimo degli atti già firmati, l'implementazione delle cartelle presenti sul *desk* della pagina iniziale dell'applicativo, il miglioramento nella fruizione dei documenti presenti sul fascicolo digitale caricato su APP 2.0.

Con riferimento a tale ultima questione, in particolare, si rappresenta che in passato la consultazione dei documenti era pressappoco impossibile, poiché la maggior parte degli stessi era genericamente denominata "atti vari" e non era presente una struttura "ad albero" come quella prevista sul TIAP, tale da raggruppare tematicamente gli atti in apposite cartelle. In ciò si registra un netto miglioramento del sistema (con l'eccezione dei fascicoli pendenti in sede predibattimentale, come si preciserà), che adesso riporta nella maggior parte dei casi atti correttamente nominati e divisi in cartelle, con una struttura che è anche personalizzabile dal singolo utente e con la possibilità, addirittura, di creare uno spazio di lavoro dove far confluire

gli atti selezionati che il Giudice ritiene di interesse alla luce del suo studio, per evitare di cercarli nuovamente in futuro.

Occorre, in ogni caso, precisare che la gestione delle funzioni indicate non è particolarmente intuitiva e che, allo stato e in assenza di *vademecum* precisi sul punto, lo Scrivente non è stato in grado di utilizzarle correttamente, apparendo probabile che si tratti di funzioni ancora sperimentali e non pienamente operative.

Un discorso a parte meritano, però, i fascicoli pendenti in fase predibattimentale: l'esame a campione degli stessi, infatti, permette di constatare l'assenza di documenti all'interno del carteggio digitale presente su APP 2.0, con assenza anche del decreto di citazione diretta a giudizio e con conseguente sostanziale impossibilità di consultare il fascicolo tramite l'applicativo e necessità di trasmissione del cartaceo dalla locale Procura della Repubblica.

Sotto altro fronte, i recenti aggiornamenti del sistema hanno condotto al superamento del problema dell'eventuale sostituzione del Giudice titolare del fascicolo: mentre in passato, infatti, la Cancelleria doveva manualmente modificare l'intestazione di tutti i fascicoli da trattare assegnandoli al sostituto per poi, all'esito delle incombenze, fare l'attività inversa, oggi è stata introdotta la funzione di "sostituzione magistrato", che permette alla Cancelleria di individuare un Giudice in sostituzione, con effetto che si può annullare automaticamente dopo 24h e, quindi, senza necessità di duplice cambio.

Ciò posto, restano le principali problematiche strutturali in passato già segnalate.

Ed infatti, dall'Ufficio G.i.p. è stato comunicato che continua a non essere possibile la formazione su APP 2.0 del fascicolo per il dibattimento.

Con riferimento alla materiale gestione del fascicolo digitale in udienza, lo Scrivente si è attivato per garantire la predisposizione di un collegamento alla RUG a disposizione del Giudice in ogni aula d'udienza, ma difettano ancora le dotazioni informatiche necessarie alla gestione totalmente digitale del fascicolo.

Ed infatti, mancano dei PC fissi e, soprattutto, dei monitor di almeno 32 pollici da porre a servizio della postazione del Giudice, condizione indispensabile per consultare gli atti presenti su APP 2.0: in

tal senso è stata inviata in data 27.01.2025 dallo Scrivente ai RID competenti per il Distretto una relazione (già allegata in precedenza) ricognitiva delle dotazioni necessarie, che fa seguito ad altra richiesta (già allegata in precedenza) rivolta direttamente al Ministero della Giustizia dal Tribunale di Marsala e non ancora compiutamente soddisfatta.

Accanto alla materiale difficoltà di accesso al fascicolo in udienza per le carenze strumentali indicate, deve ribadirsi quanto ampiamente riferito nell'ultima e nella penultima relazione trasmesse, ovvero l'ulteriore problema relativo all'acquisizione delle prove documentali in udienza.

Ed infatti, laddove, le parti intendessero depositare dei documenti direttamente in udienza (senza, quindi, anticiparli per il tramite del deposito telematico, circostanza che, in ogni caso, crea il problema già evidenziato della loro eventuale espunzione dal fascicolo nel caso in cui il Giudice non li ammetta), l'impiego in via esclusiva di APP 2.0 impedirebbe l'acquisizione degli stessi in formato analogico, con un'inammissibile – a parere di chi scrive – limitazione del diritto delle parti di decidere come estrinsecare al meglio la propria strategia.

Ed infatti, si ritiene di non poter aderire all'interpretazione dell'art. 111 *bis*, comma 3, c.p.p. fornita dal Ministero, tesa ad inquadrare tale disposizione come lo strumento per disporre in via ordinaria l'acquisizione dei documenti in analogico con successiva digitalizzazione degli stessi da parte della Cancelleria: la previsione, infatti, permette il ricorso a tale meccanismo come valvola di sicurezza finale e solo in presenza di *“atti e documenti che, per loro natura o per specifiche esigenze processuali, non possono essere acquisiti in copia informatica”*. Ne discende che, in assenza di atti per loro natura analogici (si pensi, per esempio, ad un testamento olografo o ad un atto falso, la cui acquisizione al compendio probatorio deve necessariamente avvenire in originale) o la cui acquisizione in formato cartaceo sia imposta da peculiari esigenze processuali (si pensi, ad esempio: alla costituzione della parte civile, che può avvenire anche in udienza ai sensi dell'art. 78, comma 1, c.p.p.; ad uno schizzo dei luoghi realizzato dal teste in udienza per spiegare la dinamica di un occorso), ai sensi del comma 1 dell'art. 111 *bis* c.p.p. le produzioni delle parti devono avvenire in maniera telematica in assenza

di un provvedimento di sospensione dettato *ex art. 175 bis c.p.p.*¹ e, quindi, per il tramite di APP 2.0. (per il P.M.) o del portale deposito atti penali (per gli Avvocati).

Ne consegue la materiale impossibilità di celebrare le udienze in assenza delle necessarie dotazioni informatiche anche per le parti (PC, collegamento ad *Internet* – con ulteriore problema di consentire l'accesso alla RUG ai Difensori - e *scanner*) e, comunque, con incredibile rallentamento delle attività d'udienza (bisognerebbe concedere il tempo alle parti di scansare e caricare quei documenti che intendono produrre e dei quali non hanno già una copia digitale).

Anche laddove si ottenessero le necessarie dotazioni informatiche, infine, si rappresenta la persistenza di un apparente problema di progettazione di APP 2.0, che di fatto impedisce - a parere dello Scrivente - di utilizzare lo stesso come canale unico di gestione in aula del processo, ovvero la mancata previsione di accesso al sistema da parte degli utenti esterni: in altre parole, nel caso di depositi effettuati dal P.M. su App 2.0 (prima dell'udienza o, in presenza delle citate dotazioni informatiche, durante la stessa), gli atti non possono essere letti autonomamente dagli Avvocati che, quindi, si trovano costretti a chiedere un termine in udienza per la loro consultazione. Ne discende che, anche laddove si predisponessero delle postazioni in udienza per il P.M. e per gli Avvocati, il processo non potrebbe comunque celebrarsi con modalità esclusivamente digitali, perché l'eventuale deposito in udienza tramite APP 2.0 di documenti da parte del P.M. non sarebbe consultabile dalle Difese, ma solo dal Giudice.

Oltre che in udienza, poi, il sistema ha manifestato plurimi limiti anche nel quotidiano deposito degli atti.

E così:

- in plurime occasioni sono stati riscontrati problemi con il visto massivo dei verbali e con il deposito massivo dei provvedimenti;
- accade spesso che il sistema risulti incredibilmente lento, con estenuanti caricamenti di pagina incompatibili con i tempi della camera di consiglio del rito monocratico, spesso caratterizzata da

¹ Il comma 1 dell'art. 111 *bis c.p.p.* impone l'obbligo di deposito con modalità telematiche "*salvo quanto previsto dall'art. 175 bis*".

un elevato numero di fascicoli portati in decisione e dalla necessaria ripresa delle attività d'udienza nel pomeriggio;

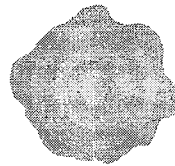
- dall'Ufficio G.i.p. è stato segnalato che in alcuni casi la locale Procura della Repubblica non carica tutti gli atti su APP 2.0 quando trasmette i fascicoli destinati all'archiviazione o all'emissione di decreto penale di condanna, con impossibilità di una completa consultazione del compendio in digitale, sopperita spesso dal ricorso al cartaceo.

Tanto si rappresenta per dovere, al fine di riassumere le problematiche accertate personalmente dallo Scrivente e quelle a questo rappresentate dai Colleghi e dal personale di Cancelleria.

Marsala, 03.09.2025

Il Magrif per il settore penale

Massimiliano Alagna



ALAGNA
MASSIMILIANO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
04.09.2025 10:21:42
GMT+02:00